

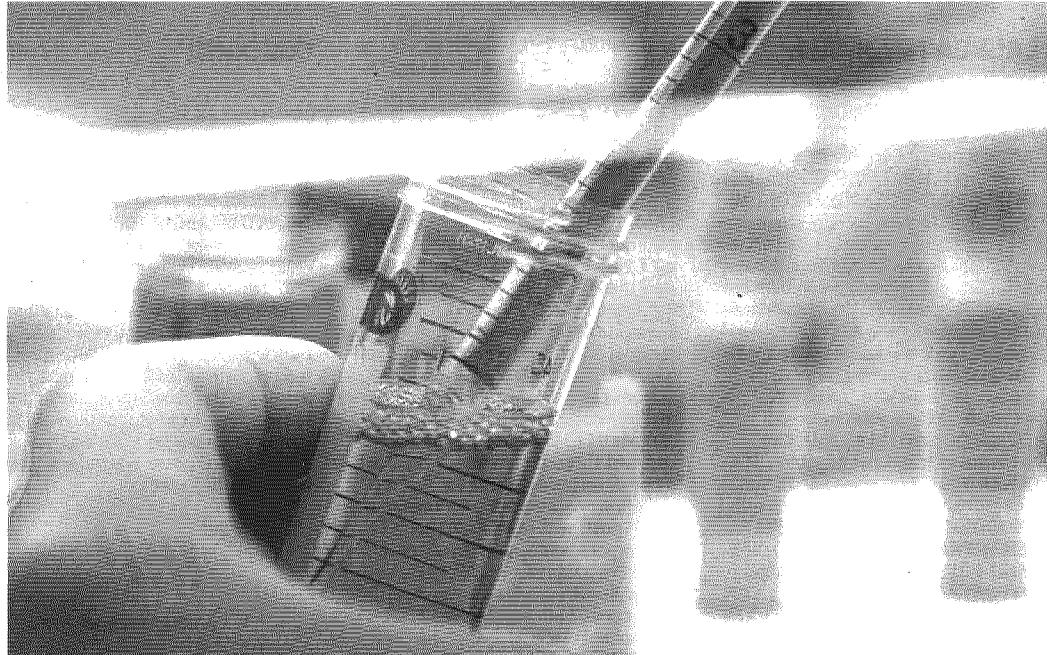
SCUOLA

AL VIA UN NUOVO PROGETTO PER RILANCIARE LA RICERCA

Tra gli obiettivi del piano presentato dal ministro Carrozza l'idea di favorire il trasferimento non solo di tecnologie e brevetti, ma anche di competenze

■ Il rilancio della ricerca in Italia con il nuovo programma del Miur. Rilanciare la ricerca in Italia, avviare grandi progetti nazionali di innovazione, creare nuova occupazione, favorire la crescita dell'autonomia dei ricercatori e il trasferimento non solo di tecnologie e brevetti, ma anche di competenze, all'interno di una cornice Paese. Sono alcuni degli obiettivi del nuovo Programma Nazionale per la Ricerca (Pnr), che è stato illustrato in consiglio dal ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, Maria Chiara Carrozza. Il Miur prevede di investire circa 900 milioni di euro l'anno (6,3 miliardi in 7 anni) per la realizzazione del programma. A questi si aggiungeranno le risorse destinate dagli altri Ministeri o Enti finanziatori.

Il nuovo Pnr, che si vuole trasformare da triennale a settennale (2014-20) per allinearsi con il Programma Quadro europeo Horizon 2020, è il frutto di una consultazione molto ampia, che sta coinvolgendo tutti gli stakeholder maggiori, pubblici e privati, centrali e regionali, raccogliendo finora 2.145 manifestazioni di interesse. Viene identificato un piano d'azione attento alle sfide maggiori che la società contemporanea propone, identificate a livello comunitario, e al tempo stesso frutto di una declinazione nazionale di quelle sfi-



de, che emerge dalla strategia di specializzazione intelligente dei territori.

Le sfide individuate sono 11: Scientific and cultural progress; Health, demographic change and well-being; European Bio-economy Challenges; Secure, clean and efficient energy; Smart, green and integrated transport; Climate action, resource efficiency and raw materials; Europe in a changing world - inclusive, innovative and reflective societies; Space and astronomy; Secure societies - protecting freedom and security of Europe and its

citizens; Restoring, preserving, valuing & managing the European Cultural Heritage; Creativity; Digital Agenda.

Tre sono gli assi prioritari sui quali il Programma si muove: lo sviluppo e l'attrazione di capitale umano altamente qualificato, da inserire nel tessuto produttivo del Paese; l'identificazione di un numero limitato di importanti progetti tematici (con il corredo delle rispettive infrastrutture) a forte impatto sul benessere dei cittadini; la promozione, anche attraverso il trasferimento di conoscenza e com-

petenze, della capacità d'innovare e di competere da parte del sistema delle imprese, in particolare delle piccole e piccolissime.

Entro 60 giorni dall'approvazione del Pnr da parte del Comitato interministeriale per la programmazione economica, verranno costituiti dei Comitati di Programma (CP) specifici per ciascuna linea di intervento, formati da rappresentanti dei principali enti pubblici e privati partecipanti a quell'intervento, in primo luogo le Regioni, che ne definiranno linee guida e programmi.